

FORMAZIONI SCIENTIFICHE **primi materiali**

1. Introduzione

Obiettivi della ricerca sono individuare le caratteristiche linguistiche delle formazioni scientifiche nella lingua italiana, confrontarle poi con le formazioni equivalenti nella lingua croata, istituire la ricerca comparativa in questo campo, cercare e descrivere le caratteristiche linguistiche che differenziano le formazioni scientifiche italiane da quelle croate al fine di mettere in rilievo le caratteristiche linguistiche della formazione allogena nelle due lingue. L'approccio è contrastivo.

2. Considerazioni teoriche

Si tratta di formazioni scientifiche e tecniche ottenute con prefissoidi e suffissoidi, elementi formativi prevalentemente di provenienza latina e greca o di provenienza moderna. Dato che il loro numero è molto grande e non possono essere inclusi in un articolo, non abbiamo elencato tutti i prefissoidi e tutti i suffissoidi che formano i composti scientifici e tecnici, per cui in uno dei prossimi lavori tratteremo diversi settori delle terminologie scientifiche e tecniche, quindi diversi linguaggi settoriali, prendendo in esame gli elementi formativi che formano i termini dei rispettivi linguaggi scientifici e tecnici. Considerati dal punto di vista semantico, i prefissoidi e i suffissoidi sono portatori di significato, vale a dire hanno un significato proprio e ben definito, e formando una parola nuova mantengono il loro significato nella maggior parte dei casi.

2.1. Si tratta di parole dotte formate mediante elementi formativi greco-latini, ma si tratta anche di parole formate modernamente mediante elementi formativi stranieri; dunque si tratta di parole delle terminologie scientifiche e tecniche, del linguaggio della medicina, della chimica, della fisica, dell'industria, del commercio, dell'informatica, della linguistica, della pubblicità, del linguaggio giuridico, del linguaggio politico. Sono prevalentemente formazioni di origine latina e greca, ma esiste anche un grandissimo numero di formazioni moderne, avvenute in prevalenza nelle lingue inglese e francese, che attingono anche elementi formativi dalle lingue classiche allo scopo di arricchire il loro lessico. Queste formazioni, usate molto di frequente nella

lingua italiana di oggi, sono di grande importanza e rappresentano uno dei procedimenti formativi produttivi dell'italiano contemporaneo. A differenza dell'italiano antico, e delle fasi antiche di altre lingue romanze, dove la composizione delle parole era poco sviluppata e il lessico si arricchiva prevalentemente di parole ottenute con suffissi, la lingua italiana moderna fa ricorso alla composizione delle parole per formare parole nuove e per arricchire il proprio lessico; la principale fonte interna dell'arricchimento del lessico italiano di oggi è la composizione delle parole. E nell'ambito della composizione delle parole le formazioni ottenute con prefissoidi e suffissoidi hanno un posto importante nell'italiano di oggi, grazie allo sviluppo della scienza, della tecnica, dell'economia e dell'industria.

2.2. Questi elementi formativi vengono denominati prefissoidi e suffissoidi da un gran numero di linguisti.¹ M. Dardano non accetta questi termini.² Questi elementi formativi risultano utili dal punto di vista formale e da quello semantico, in quanto mettono in evidenza la differenza che esiste tra prefissi e prefissoidi, tra suffissi e suffissoidi; gli elementi formativi delle parole composte (le basi dei composti) sono morfemi autonomi o monemi liberi, mentre gli elementi formativi delle parole composte denominati prefissoidi e suffissoidi sono in prevalenza morfemi non autonomi; ma avendo un significato proprio completo e ben definito si distinguono dai suffissi per cui possono equivalere alle basi delle parole composte, vale a dire, dopo la formazione di parole nuove mediante prefissoidi e suffissoidi il parlante continua ad identificarli. Infatti nella formazione delle parole non è sempre pratico utilizzare i termini come morfemi autonomi o monemi liberi, termini propri dello strutturalismo; qui si tratta di punti di vista diversi e di approcci diversi.

Gli elementi formativi che servono a formare le parole dei linguaggi scientifici e tecnici vengono denominati anche pseudoprefissi e pseudosuffissi.³ Ci sembra interessante e anche appropriato il termine usato da P. Tekavčić nella sua grammatica storica: "Forse un termine alquanto largo, ma deliberatamente "neutro", come *elementi formativi scientifici* (EFS), sarebbe pur sempre il meno pericoloso di tutti. Convinti di ciò, ce ne serviamo pure noi".⁴

Per dare un'interpretazione valida di questi elementi formativi l'analisi morfosintattica non basta; i criteri formali e quelli sintattici non ci soddisfano nella maggioranza dei casi, per cui il criterio semantico sembra indispensabile.

2.3. La problematica che si riferisce allo studio della formazione delle parole è molto vasta e molto complessa; riguarda prima di tutto l'identificazione delle parole formate, la categorizzazione delle parole formate e la loro classificazione, fondata su

1 Cfr. B. Migliorini 1963¹, G. Folena 1961, M. Regula – J. Jernej 1975, P. Tekavčić 1972, 1972/73, 1976.

2 "... si tratta di denominazioni e di concetti che a prima vista possono apparire di qualche utilità, ma che alla fine si rivelano fuorvianti." M. Dardano 1978, p. 155.

3 Cfr. B. Migliorini 1935 e F. Dimitrescu 1965.

4 Cfr. P. Tekavčić 1980, *Grammatica storica dell'italiano*. III. Lessico, p. 161.

vari criteri: morfologico, sintattico e quello semantico. Allo scopo di risolvere i problemi posti dallo studio della formazione delle parole nella lingua italiana, e in altre lingue, sono stati adoperati diversi approcci linguistici: l'approccio strutturalista, funzionale, funzionale-strutturale, trasformativo, generativistico, generativo-trasformativo, nonché il duplice approccio generativistico e funzionale-strutturale. Molti linguisti hanno trattato la problematica riguardante lo studio della formazione delle parole; basti citare i linguisti come A. Darmesteter, F. Tollemache, M. Leumann, G. Rohlf, J. Marouzeau, A. Martinet, H. Marchand, J. Dubois, P. Tekavčić, N. Benedek, A. Giurescu, M. Dardano, M. Berretta ed altri. E molti problemi sono rimasti aperti.

2.4. Le formazioni scientifiche e tecniche sono parole derivate o parole composte? Si è discusso molto sullo status di queste formazioni. Secondo A. Martinet non si tratta né di parole derivate né di parole composte; in altri termini non si tratta né di derivazione delle parole né di composizione delle parole, bensì di "ricomposizione".⁵ Secondo alcuni linguisti le formazioni ottenute con prefissoidi e suffissoidi sono considerate parole derivate,⁶ mentre alcune di esse sono di formazione diversa.⁷ Secondo N. Benedek si tratta di parole derivate.⁸

Le formazioni scientifiche e tecniche vengono considerate anche un tipo particolare di formazione delle parole o formazioni a metà strada tra derivazione e composizione, trovandosi al confine della derivazione e della composizione. In questo senso va messo in rilievo quello che P. Tekavčić scrive di questo problema.⁹

5 Cfr. A. Martinet 1966, p. 135: "...L'assez grande spécificité sémantique des deux éléments, étayée parfois par la connaissance de l'étymologie, peut tendre à faire interpréter de telles formations comme des composés. Mais un élément comme *télé-*, particulièrement favorisé par les découvertes des derniers siècles et qui se combine aujourd'hui avec des monèmes ou des syntagmes qui existent hors des combinaisons en cause (cf. *télévision* et *vision*, *téléguidé* et *guidé*), se comporte en fait comme un affixe. On a là une situation linguistique particulière qui ne s'identifie ni avec la composition proprement dite, ni, de façon générale, avec la dérivation qui suppose la combinaison d'éléments de statut différent. On pourrait peut-être parler, dans le cas où l'on forme un nouveau syntème, de "recomposition" à partir d'éléments dégagés par analyse".

6 Cfr. L. Bloomfield 1969, J. Dubois 1962, H. Marchand 1969.

7 Cfr. B. Migliorini 1935.

8 Cfr. N. Benedek 1978, p. 117: "Ma *telegiornale*, *idrovolante* e simili non si considerano qui parole composte, perché una delle parti componenti non è parola autonoma, cioè non entra in alcuna categoria delle parti del discorso (*tele-*, *idro-*). Tali parole si considerano parole derivate e non composte".

9 Cfr. P. Tekavčić 1980, pp. 160–161: "1151.1. Gli elementi scientifici che qui verranno esaminati sono nella stragrande maggioranza dei casi di origine greca o latina, e si distinguono da un lato dai composti veri e propri perché il più delle volte non sono del tutto identici alle rispettive parole, dall'altro lato si distinguono anche dai suffissi perché hanno un significato proprio (dunque non si limitano a modificare il significato della base, come i suffissi). Ma il limite è molto impreciso, perché neppure nei composti "pleno jure" i singoli membri sono sempre identici alle parole rispettive (cfr. *pettiroso*, in cui *petti-* non è identico al nome *petto*). Il limite fra i prefissoidi e i suffissoidi è ancora meno netto, e anziché di limite sarebbe più esatto parlare di diversi gradi di autonomia, dai prefissi "completi" o "veri e propri", come *e-* (*evaporare* ecc.), fino ai prefissoidi

Secondo altri linguisti le parole ottenute con questi elementi formativi sono considerate parole composte.¹⁰ Nel suo libro che tratta la formazione delle parole nell'italiano di oggi M. Dardano esamina con attenzione le formazioni dotte e le formazioni ottenute con elementi stranieri nel capitolo denominato *La composizione*, perché l'approccio trasformazionale non esclude la cosiddetta composizione allogena dalla composizione vera e propria.¹¹

2.5. Tipi di formazioni scientifiche e tecniche. Qui distinguiamo alcuni tipi di composti scientifici e tecnici a seconda del numero degli elementi colti. Così si ha il tipo a) ottenuto con un elemento colto – *autocontrollo*, *microonda*, *monoposto*, *neocattolico*, *radiotrasmissione*, *telecamera*; si ha il tipo b) con due elementi colti: *antropologia*, *elioterapia*, *ematofobia*, *isterocervicosospensione*, *policromo*, *stenografia*; si ha il tipo c) con tre elementi colti: *bioclimatologia*, *cromolitografia*, *gastroenterologia*, *speleobiologia*; e si ha anche il tipo d) con quattro elementi colti: *agrobiotecnologia*, *speleopaleontologia*.¹²

3. Elementi formativi scientifici

Come abbiamo già accennato, non abbiamo incluso nel presente lavoro tutti gli elementi formativi scientifici, ma abbiamo cercato di prendere in considerazione, a scopo esemplificativo, gli elementi formativi che appartengono a diverse terminologie scientifiche e tecniche.

Gli elementi formativi scientifici e tecnici sono elencati secondo l'ordine alfabetico, non essendo alcun elemento più importante dell'altro. La numerazione degli elementi formativi scientifici ha solo fini pratici e serve ad individuarli e ad ordinarli allo scopo di rendere il lavoro più sistematico e più accessibile ai lettori.

3.1. *aero-* (1)¹³; *aero-* 'aria' forma parole del linguaggio della biologia, della geofisica, della medicina, della tecnica e della tecnologia; *aerodinamica* – *aerodinamika*, *aerologia* – *aerologija*, *aeromeccanica* – *aeromehanika*.

altrettanto netti e del tutto autonomi, come ad. es. *auto-* in *autobotte*. ...".

10 Cfr. A. Darmesteter 1875, J. Marouzeau 1957, C. Rohrer 1967 e M. Dardano 1978.

11 Cfr. M. Dardano 1978, p. 145: "Come nei campi della suffissazione e della prefissazione, anche nella composizione dobbiamo abbattere la barriera tra formazioni ottenute con elementi indigeni e formazioni ottenute con elementi allogeni. Infatti, la differenziazione del materiale lessicale si fonda su diversi livelli del lessico, ma la motivazione della base di trasformazione è identica (cfr. per es. *antropofago* e *mangiapreti*)".

12 I composti del tipo c) e d) sono sentiti dalla coscienza linguistica dei parlanti di oggi prevalentemente come parole composte soltanto di due elementi formativi: *bio-climatologia*, *cromo-litografia*, *gastro-enterologia*, *speleo-biologia*, *agro-biotecnologia*, *speleo-paleontologia*.

13 Scriviamo le forme equivalenti croate dei prefissoidi e dei suffissoidi e delle parole equivalenti croate tutte le volte che sono differenti dalle forme italiane, e quando sono uguali non le scriviamo.

3.1.1. *aero-* (2); è accorciamento di aeronautica o di aeromobile: *aerocartografia* – *aerokartografija*, *aeroclub*, *aerolinea* – *aerolinija*, *aeroplano* – *aeroplan* e *zrakoplov* (parola formata mediante elementi formativi indigeni), *aerotaxi*, *aeroturismo* – *avioturizam* ‘*zračni turizam*’.

3.2. *agri-/agro-*; *agri-* si trova in parole dotte e in parole scientifiche formate modernamente e si riferisce ai campi; come accorciamento di *agricolo* o di *agricoltura* fa anche riferimento ai campi: *agricoltore* – *poljodjelac*, *poljoprivrednik*, *agricoltura* – *agrikultura*, *poljoprivreda*, *agribusiness* – *agrobiznis*, *agriturismo* – *agroturizam* ‘*seoski turizam*’. In croato viene spesso sostituito dall’elemento formativo indigeno *poljo-* come in *poljodjelac*, *poljoprivrednik*, *poljoprivreda*. *Agro-* si riferisce ai campi, alla campagna o all’agricoltura: *agrobiologia* – *agrobiologija*, *agrochimica* – *agrokemija*, *agroindustria* – *agroindustrija*, *agrologia* – *agrologija*.

3.3. *-algia* (croato: *-algija*); *-algia* ‘dolore’ appare in parole dotte e scientifiche della terminologia medica: *nevralgia* – *neuralgija*, *odontalgia* – *zubobolja* (parola formata mediante elementi formativi indigeni).

3.4. *andro-*; *andro-* ‘uomo’ indica relazione con il genere maschile: *androfobia* – *androfobija*, *andrologia* – *andrologija*.

3.4.1. *antropo-*, *-antropial-antropo* (croato *-antropijal-antrop*); le parole formate mediante *andro-*, *antropo-*, *-antropial-antropo* appartengono prevalentemente al linguaggio della biologia, della filosofia, dell’ecologia e della psicologia; gli elementi formativi significano ‘uomo’ e si riferiscono all’uomo: *antropologia* – *antropologija*, *antropometria* – *antropometrija*, *antropomorfo* – *antropomorfan*, *čovjekolik*, *filantropia* – *filantropija*, *čovjekoljublje*, *filantropo* – *filantrop*, *čovjekoljubac*. In croato si hanno anche i casi di sostituzione delle formazioni ottenute con elementi formativi allogeni mediante le formazioni ottenute con elementi formativi indigeni: *čovjekolik*, *čovjekoljublje*, *čovjekoljubac*.

3.5. *audio-*; si trova in parole dotte e in parole scientifiche formate modernamente che appartengono al linguaggio della medicina, della radiofonia e della telefonia, nonché al linguaggio dei sistemi audiovisivi; indica relazione con l’udito e si riferisce alla percezione acustica: *audiogramma* – *audiogram*, *audiologia* – *audiologija*, *audiometria* – *audiometrija*, *audiometro* – *audiometar*, *Auditel*.

3.6. *auto-* (1); appare in parole dotte e scientifiche di varie terminologie scientifiche e tecniche, nel linguaggio dell’automobilismo, della biologia, del diritto, della fisica, della medicina, della psicologia e della statistica; significa ‘di sé stesso’ o ‘da sé’: *autobiografia* – *autobiografija*, *autoritratto* – *autoportret*, *autosuggestione* – *autosugestija*. In croato si hanno spesso i casi di sostituzione delle formazioni ottenute con elementi formativi allogeni mediante le formazioni ottenute con il primo elemento indigeno *samo-* o ottenute con ambedue gli elementi indigeni: *autocontrollo* – *autokontrola* e *samokontrola*, *autocritica* – *autokritika* e *samokritika*, *autodidatta* – *autodidakt* e *samouk*; il croato usa soltanto gli equivalenti formali e semantici ottenuti con elementi formativi indigeni nei seguenti casi: *autocoscienza* – *samospoznaja*, *samosvijest*, *autodifesa* – *samoobrana*, *autoeducazione* – *samoodgoj*.

3.6.1. *auto-* (2); è accorciamento di automobile; si trova prevalentemente in parole formate modernamente: *autobus, autobomba, autocisterna, autostarter*.

3.7. *bi-/bis-* (croato *bi-*); forma parole dotte e scientifiche delle varie terminologie scientifiche e tecniche, specialmente della terminologia botanica, chimica, linguistica, zoologica, nonché del linguaggio dell'elaborazione, dell'elettronica e dell'elettricità; significa 'due', 'due volte', 'che ha due': *biconvesso – bikonveksan, bifase – dvofazni, bilingue – dvojezičan, bilinguismo – bilingvizam, dvojezičnost, bivalente – bivalentan, bipede* (aggettivo) – *dvonog, bipede* (nome) – *dvonožac, biposto – dvosjed, bisettimanale – dvosedmični, dvotjedni, biscotto* (il prefissoide è *bis-*) – *dvopek*. In croato si hanno spesso i casi di sostituzione della forma allogena mediante la forma indigena *dvo-*, per cui si hanno le parole *dvofazni, dvojezičan, dvojezičnost, dvopek, dvosjed, dvosedmični* e *dvotjedni*, ottenute con elementi formativi indigeni.

3.8. *biblio-*; significa 'libro' o indica relazione con i libri: *bibliobus, bibliofilo – bibliofil, bibliomania – bibliomanija*.

3.9. *bio-*; significa 'vita' o si riferisce ad esseri viventi come in *biologia – biologija*. Con il prefissoide *bio-* si ottengono parole che indicano vari rami della scienza: *bioarchitettura – bioarhitektura, biochimica – biokemija, bioenergia – bioenergija, biofisica – biofizika, biogenetica, biomeccanica – biomehanika, biosociologia – biosociologija*.

3.10. *calli-* (croato: *kali-*); significa 'bello' e appare in parole dotte e in parole della terminologia scientifica e tecnica; *calligrafia – kaligrafija, krasopis, calligrafico – kaligrafski, krasopisan, calligrafo – kaligraf, krasopisac*. Il croato sostituisce gli elementi indigeni agli elementi allogeni, per cui si hanno *krasopis, krasopisan, krasopisac*.

3.11. *cardio-*, *-cardial-cardio* (croato: *kardio-*, *-kardijal-kard*); nella terminologia medica, e in particolare nella terminologia chirurgica, significa 'cuore' o indica relazione con il cuore: *cardiochirurgo – kardiokirurg, cardiologia – kardiologija, bradicardia – bradikardija, tachicardia – tahikardija, miocardio – miokard*.

3.12. *cine-* (croato: *kine-ikino-*); è accorciamento di cinematografo in parole formate modernamente: *cineamatore – kinoamater, cineclub – kinoklub, cineoperatore – kinooperater, cineteca – kinoteka*.

3.13. *cromo-*, *-cromial-cromo* (croato: *kromo-*, *-kromijal-kroman*); in parole di origine dotte e in parole della terminologia scientifica, specialmente del linguaggio dell'astronomia, della biologia, della chimica e della medicina, significano 'colore', 'colorazione' e fanno riferimento al colore: *cromoscopia – kromoskopija, cromosfera – kromosfera, cromosoma – kromosom, policromia – polikromija, mnogobožnost, višebožnost, policromo – polikroman, mnogobožan, višebožan*.

3.14. *dattilo-*, (croato: *daktilo-*); il prefissoide *dattilo-* significa 'dito' o si riferisce alle dita; *dattilografia – daktilografija, strojopis, dattilogramma – daktilogram 'otisak prstiju', dattilologia – daktilologija, dattilosopia – daktiloskopija*.

3.15. *demo-* (1); appare in parole dotte e scientifiche in cui significa ‘popolo’ o fa riferimento al popolo: *democrazia – demokracija, demografia – demografija, demoscopia – demoskopija*. Significa anche ‘folla’: *demofobia – demofobija*.

3.15.1. *demo-* (2); è accorciamento di *democrazia*; serve a formare parole della moderna terminologia politica: *democristiano* (aggettivo e sostantivo) – *demokršćanski, demokršćanin, demoplutocrazia – demoplutokracija*.

3.16. *derma-/dermato-, -dermia* (croato: *derm- -dermal-dermija*); forma parole della terminologia scientifica, specialmente del linguaggio della biologia, della botanica e della medicina; significa ‘pelle’, ‘cute’ e fa riferimento alla pelle: *dermalgia – dermalgija, dermatologia – dermatologija, pachiderma – pakiderma, cheratodermia – keratodermija*.

3.17. *eco-* (croato: *eko-*); in parole scientifiche, formate modernamente, significa ‘casa’, ‘ambiente naturale’: *ecologia – ekologija, ecosistema – ekosistem, ecostrage – ekosteta, ecotassa – ekotaksa*.

3.18. *elettro-* (croato: *elektro-*); forma parole del linguaggio dell’elettrotecnica, della chimica, della fisica, nonché della medicina; *elettrodinamica – elektrodinamika, elettrochimica – elektrokemija, elettrofisica – elektrofizika, elettroterapia – elektroterapija*.

3.19. *elio-* (croato: *helio-*); forma parole della terminologia scientifica, e in particolare dell’astronomia, della botanica, della medicina e della mineralogia; significa ‘sole’ e fa riferimento al sole: *eliobia – heliobija, eliografia – heliografija, elioscopio – helioskop, elioterapia – helioterapija*.

3.20. *emato-/emo-, -emia* (croato: *hemato-/hemo-, -emija*); formano parole della terminologia scientifica, specialmente della terminologia medica, significano ‘sangue’, ‘del sangue’, ‘relativo al sangue’, ‘sanguigno’: *ematofobia – hematofobija, ematologia – hematologija, emofilia – hemofilija, emoglobina – hemoglobin, leucemia – leukemija*.

3.21. *-ficio*; significa ‘luogo dove si fabbrica, si lavora, si produce’ o ‘fabbricazione’, lavorazione; proviene dal latino *-ficiu(m)* e si ricollega al verbo latino *fācere*, ‘fare’, ‘operare’, ‘costruire’, ‘produrre’, ‘fabbricare’, e al nome *fābrica(m)* ‘fabbrica’; i nomi in *-ficio* significano ‘luogo dove si produce quello che dice il primo elemento formativo’ *biscottificio, calzaturificio, lanificio, mattonificio, oleificio, silurificio, zuccherificio*; gli equivalenti formali e semantici in croato sono appunto i sintagmi che significano ‘fabbrica dove si produce il primo elemento’: ‘*tvornica keksa*’, ‘*tvornica cipela*’ ecc. Il suffissoide *-ficio* proviene da una base verbale ed ha il significato proprio ben definito come un morfema autonomo. Esaminando le formazioni italiane in *-ficio* relativamente alla loro forma, alla loro formazione, nonché al loro significato, si possono considerare parole composte.¹⁴

14 Secondo M. Dardano "N *-ficio* si troverebbe al confine dei due domini della suffissazione e della composizione. Infatti, grazie al suo aspetto morfonologico e alla sua diffusione nella lingua media, questo tipo (se confrontato con N/A *-fero, -fono, -grafo* ed ancora con N + *-limite, -pilota, -lampo*) appare tale da iscriversi nella categoria dei suffissati. Al tempo stesso, rispetto al

3.22. *filo-* (1), *-filial-filo* (croato: *-filijal-fil*); significano ‘che ha amore, simpatia’, ‘che dimostra amore’ come in *filocomunista – prokomunistički, filofascista – profašistički*; o in *bibliofilia – bibliofilija, bibliofilo– bibliofil*.

3.22.1. *filo-* (2) appare in parole della terminologia tecnica e significa ‘trasporto o comunicazione mediante filo’: *filobus, filovia – trolejbus, žični autobus, filodiffusione – filodifuzija*.

3.23. *fito-*; forma parole della terminologia agricola, biologica, botanica, chimica e geologica; significa ‘pianta’ e si riferisce al mondo vegetale: *fitochimica – fitokemija, fitoterapia – fitoterapija, fitopatologia – fitopatologija*.

3.24. *foto-* (1); appare in parole composte della terminologia scientifica e significa ‘luce’: *fotocellula – fotočelija, fotochimica – fotokemija, fotofobia – fotofobija*.

3.24.1. *foto-* (2); è accorciamento di fotografia e si riferisce a immagine fotografica, a procedimento fotografico ed a fotografi: *fotoamatore – fotoamater, fotocopia – fotokopija, fotocronaca – fotokronika, fotomontaggio – fotomontaža*.

3.25. *geo-*; forma parole della terminologia scientifica; significa ‘terra’ o fa riferimento alla terra: *geobiologia – geobiologija, geobotanica – geobotanika, geofisica – geofizika, geografia – geografija, zemljopis*. In alcuni esempi si tratta di accorciamento di geografia ‘considerato dal punto di vista geografico’: *geolinguistica – geolingvistika, geopolitica – geopolitika*.

3.26. *grafo-*, *-grafial-grafo* (croato: *-grafija, -graf*); significano ‘disegno’, ‘studio’, ‘scritto’, ‘scrittura’: *grafologia – grafologija, grafomania – grafomanija, crittografia – kriptografija, radiografia – radiografija*. Il suffissoide *-grafo* forma parole che sono in correlazione con le parole in *-grafia*: *crittografo – kriptograf*.

3.27. *-gramma* (croato: *-gram*); in parole *fonogramma – fonogram, telegramma – telegram, brzojav* (parola formata mediante elementi indigeni) significa ‘dispaccio’, ‘comunicazione’ e in alcune formazioni significa anche ‘grafico’: *cardiogramma – kardiogram, radiogramma – radiogram*.

3.28. *idro-* (croato: *hidro-*); figura in parole dotte o della terminologia scientifica, e in particolare nel linguaggio della botanica, della biologia, della chimica, della geografia, della geologia, dell’idraulica, della medicina e della zoologia; significa ‘acqua’: *idrobiologia – hidrobiologija, idrodinamica – hidrodinamika, idrografia – hidrografija, idroterapia – hidroterapija*.

3.29. *ippo-* (croato: *hipo-*); appare in parole dotte o in parole della terminologia scientifica; significa ‘cavallo’ e fa riferimento al cavallo: *ippodromo – hipodrom, ippofilo – hipofil, ljubitelj konja, ippomanzia – hipomancija*.

concorrente N *-erija* (*paneterija*), N *-ficio* dimostra di possedere un carattere specifico (un rapporto di derivazione con la base verbale *fare*) che sembra ricondurlo nell’ambito della composizione”. Cfr. M. Dardano 1978, p. 158.

3.30. *labio-*; forma parole scientifiche della terminologia linguistica e medica; significa ‘labbro’ o ‘in relazione con le labbra’: *labiodentale* – *labiodental*, *labionasale* – *labionazal*, *labiopalatale* – *labiopalatal*, *labiovelare* – *labiovelar*.

3.31. *macro-* (croato: *makro-*); il prefissoide *macro-* serve a formare parole appartenenti a diverse branche scientifiche, e in particolare appartenenti alla terminologia biologica, botanica, economica, medica e zoologica: *macroeconomia* – *makroekonomija*, *macrosociologia* – *makrosociologija*, *macrotoponomastica* – *makrotoponomastika*.

3.32. *metro-*¹⁵/*-metro*; formano parole della terminologia scientifica e tecnica; significano ‘misura’, ‘misurazione’: *metrologia* – *metrologija*, *metronomo* – *metronom*, *taktomjer*, *ecometro* – *ekometar*, *dubinomjer*, *idrometro* – *hidrometar*, *vodomjer*, *igrometro* – *higrometar*, *vlagomjer*, *tachimetro* – *tahometar*, *brzinomjer*, *telemetro* – *daljinomjer*, *termometro* – *termometar*, *toplomjer*. Gli equivalenti formali e semantici delle parole ottenute con *-metro* sono spesso le parole formate mediante l’elemento formativo indigeno *-mjer*: *brzinomjer*, *daljinomjer*, *dubinomjer*, *hidromjer*, *higromjer*, *taktomjer*, *toplomjer*, *vlagomjer*.

3.33. *micro-* (croato: *mikro-*); forma parole della terminologia scientifica e tecnica; significa ‘molto piccolo’: *microbiologia* – *mikrobiologija*, *microfauna* – *mikrofauna*, *mikrofilm*, *microfono* – *mikrofon*, *microonda* – *mikroval*, *microscopio* – *mikroskop*.

3.34. *mono-*; forma parole della lingua dotta e della terminologia scientifica di varie branche della scienza; significa ‘uno solo’ o ‘costituito da uno solo’: *monocultura* – *monokultura*, *monomotore* – *jednomotorni*, *monoposto* – *jednosjed*, *monoteista* – *monoteist*. Il croato sostituisce spesso il primo elemento indigeno *jedno-* al primo elemento allogeno *mono-*: *jednomotorni*, *jednosjed*.

3.35. *narco-* (1) (croato: *narko-*); in parole della terminologia scientifica, specialmente della medicina e della psicologia, si riferisce al sonno: *narcoanalisi* – *narkoanaliza*, *narcoipnosi* – *narkohipnoza*, *narcosintesi* – *narkosinteza*, *narcoterapia* – *narkoterapija*.

3.35.1. *narco-* (2); appare in parole formate modernamente, e in particolare nel linguaggio giornalistico; fa riferimento agli stupefacenti: *narcodollaro* – *narkodolar*, *narcolira* – *narkolira*, *narcoterrorismo* – *narkoterorizam*, *narcotest* – *narkotest*.

3.36. *neo-*; forma parole della terminologia di varie branche della scienza; significa ‘nuovo’, ‘recente’, ‘moderno’: *neobarocco* – *neobarok*, *neocattolico* (sostantivo e aggettivo) – *novokatolik*, *novokatolički*, *neofascismo* – *neofašizam*, *neogreco* – *novogrčki*, *neorealismo* – *neorealizam*. Il croato sostituisce spesso il primo elemento indigeno *novo-* al prefissoide allogeno *neo-*: *novokatolik*, *novokatolički*, *novogrčki*.

15 Va distinto il prefissoide *metro-* che appartiene alla terminologia medica e significa ‘utero’ o ‘relazione con l’utero’: *metralgia*, *metratonia*.

3.37. *noso-* (croato *nozo-*); in parole scientifiche, specialmetne del linguaggio medico e psicologico significa ‘malattia’ e si riferisce alla malattia: *nosofobia – nozofobija, nosografia – nozografija, nosologia – nozologija*.

3.38. *oftalmo-*; in parole della terminologia medica significa ‘occhio’ e fa riferimento all’occhio: *oftalmologia – oftalmologija, oftalmometria – oftalmometrija, oftalmoscopio – oftalmoskop*.

3.39. *onto-*; figura in parole dotte e scientifiche della terminologia filosofica e biologica; nella terminologia filosofica significa ‘essere’, ‘esistenza’: *ontologia – ontologija, ontoteologia – ontoteologija*; mentre nella terminologia biologica significa ‘organismo vivente’: *ontogenesi – ontogeneza, ontogenetico – ontogenetički*.

3.40. *ornito-*; appare in parole dotte e scientifiche della terminologia zoologica; significa ‘uccello’, ‘che si riferisce agli uccelli’: *ornitofauna – ornitofauna, ornitologia – ornitologija, ornitosi – ornitoza*.

3.41. *paleo-*; si riferisce a fase antica, remota o originaria di quanto indicato dal secondo elemento formativo: *paleografia – paleografija, paleolitico – paleolitik, paleontologia – paleontologija*. L’equivalente formale e semantico del prefissoide *paleo-* è l’elemento formativo indigeno *staro-* in *starokršćanski (paleocristiano), staroslavenski (paleoslavo)*.

3.42. *pan-*; in parole dotte e scientifiche significa ‘tutto’, ‘interamente’ rispetto al secondo elemento formativo: *panamericano – panamerički, sveamerički, panarabo – panarapski, svearapski, panslavismo – panslavizam, sveslavenstvo*. In croato si hanno i casi di sostituzione del prefissoide allogeno *pan-* mediante la forma indigena *sve-* in *sveamerički, svearapski, sveslavenstvo*.

3.43. *petro-*; appare nella terminologia scientifica, e in particolare nella petrografia, scienza che studia la composizione e la struttura delle rocce: *petrochimica – petrokemija, petrogenesi – petrogeneza, petrografia – petrografija*. Il prefissoide *petro-* va distinto da *petrol-*, accorciamento di *petrolio*; e la *petrochimica* nel significato di *petrolchimica* è da evitare. Il croato non distingue questi due elementi formativi, per cui *petrokemija* si riferisce al petrolio, l’equivalente formale e semantico croato di *petroldollaro* (in italiano esiste anche la forma *petrodollaro*) è *petrodolar*. L’italiano usa i termini *petrolchimica, petroldollaro* per distinguerli da parole il cui primo elemento si connette semanticamente alla *pietra*.

3.44. *piro-*; ‘fuoco’, ‘calore’, ‘combustione’ o ‘funzionamento a vapore’ appare nella terminologia sceintifica e tecnica; *pirofilo – vatrostalan, pirometallurgia – pirometalurgija, pirotecnica – pirotehnika; piroscavo – parobrod*; nella terminologia medica significa ‘febbre’, ‘relativo alla febbre’: *pirogeno – pirogeno*.

3.45. *plani-/plano-*; nella terminologica geometrica, medica e tipografica significa ‘figura piana’ o ‘rappresentazione in piano di qualcosa’: *planimetria – planimetrija, planimetro – planimetar, planisfero – planisfera, planografia – planografija*.

3.46. *pluri-*; tratteremo insieme i prefissoidi *pluri-* e *multi-* ‘in numero maggiore di uno’, ‘di molti’. In croato abbiamo i casi di sostituzione dei prefissoidi *pluri-* e *multi-*

mediante elementi formativi indigeni *više-*, *mnogo-* in *pluricellulare*, *multicellulare* – *višestaničan*, *plurilaterale*, *multilaterale* – *plurilateralan*, *multilateralan*, *višestran*, *mnogostran*, *plurilingue*, *multilingue* – *višejezičan*, *mnogojezičan*, *plurinazionale*, *multinazionale* – *plurinacionalan*, *multinacionalan*, *višenacionalan*.

3.47. *psico-* (croato: *psiho-*); forma parole della terminologia filosofica e medica; si riferisce alla psiche umana, ai processi e alle condizioni dell'anima e della coscienza umana: *psicodramma* – *psihodrama*, *psicologia* – *psihologija*, *psicopatia* – *psihopatija*, *psicoterapia* – *psihoterapija*.

3.48. *radio-*; appare nella terminologia scientifica e tecnica in generale e si riferisce all'energia raggiante e a radiazioni di varia natura; quindi si trova nel linguaggio della chimica, della radiologia, della medicina, della meteorologia, dell'elettrologia, e in particolare della radioelettricità.

3.48.1. *radio-* (1); indica relazione con l'elemento chimico radio: *radioattivo* – *radioaktivan*, *radioisotopo* – *radioizotop*; indica anche relazione con i raggi Roentgen: *radiografia* – *radiografija*, *radioscopia* – *radioskopija*, *radioterapia* – *radioterapija*.

3.48.2. *radio-* (2); indica relazione con onde elettromagnetiche: *radioamatore* – *radioamater*, *radiofonia* – *radiofonija*, *radiotrasmissione* – *radioprijenos*.

3.49. *-scopia/-scopico/-scopio* (croato: *-skopijal/-skopskil/-skop*); appaiono nella terminologia di varie branche scientifiche, e specialmente dell'astronomia, della meccanica e della medicina: il suffissoide *-scopia* 'esame', 'osservazione' *endoscopia* – *endoskopija*, *laringoscopia* – *laringoskopija*; il suffissoide *-scopio* 'strumento impiegato per osservare fenomeni indicati dal primo elemento formativo' *endoscopio* – *endoskop*, *laringoscopio* – *laringoskop*, *telescopio* – *teleskop*; *-scopico* forma aggettivi che sono in relazione con sostantivi ottenuti con *-scopia* e con *-scopio*: *endoscopico* – *endoskopski*, *laringoscopico* – *laringoskopski*.

3.50. *silo-/xilo-*; fanno riferimento al legno: *silografia/xilografia* – *drvorezbarstvo*, *drvotisak*, *drvorez*, *silografolxilografo* – *drvorezac*. L'equivalente formale e semantico croato è *drvo-*: *drvorez*, *drvorezac*, *drvorezbarstvo*, *drvotisak*.

3.51. *sismo-* (croato: *seizmo-*); si riferisce alle scosse telluriche ed oceaniche: *sismografo* – *seizmograf*, *sismologia* – *seizmologija*, *sismologo* – *seizmologo*.

3.52. *sono-*; forma parole della terminologia tecnica e indica fenomeni o effetti sonori: *sonografo* – *sonograf*, *sonogramma* – *sonogram*.

3.53. *speleo-*; si riferisce alla scienza che studia le caverne naturali: *speleobiologia* – *speleobiologija*, *speleologia* – *speleologija*, *speleonauta*, *speleozoologia* – *speleozoologija*.

3.54. *steno-*; forma parole della terminologia scientifica e in particolare della terminologia medica; significa 'stretto', 'restringimento': *stenocardia* – *stenokardija*, *stenosi* – *stenoza*; si riferisce anche alla scrittura veloce e abbreviata in *stenografia* – *stenografija*, *brzopis*, *stenodattilografia* – *stenodaktilografija*, *stenografare* – *stenografirati*, *stenogramma* – *stenogram*. Oltre a *stenografia*, parola ottenuta con elementi allogeni, il croato usa *brzopis*, parola ottenuta con elementi indigeni.

3.55. *stereo-*; si trova in parole della terminologia scientifica e tecnica di ambedue le lingue; significa ‘solido’, ‘saldo’ in *stereomeccanica* – *stereomehanika*; significa anche ‘spaziale’, ‘tridimensionale’, ‘che si riferisce a più posizioni nello spazio’: *stereofonia* – *stereofonija*, *stereografia* – *stereografija*, *stereoscopia* – *stereoskopija*.

3.56. *talasso-* (croato: talaso-); nel linguaggio della medicina, della chimica e della biologia significa ‘mare’ o ‘in relazione con il mare’: *talassobiologia* – *talasobiologija*, *talassofobia* – *talasofobija*, *talassologia* – *talasologija*, *talassoterapia* – *talasoterapija*.

3.57. *tele-* (1); in parole della terminologia scientifica e tecnica significa ‘da lontano’, ‘a distanza’: *telegrafo* – *telegraf*, *telegramma* – *telegram*, *telemetro* – *daljinometar*, *daljinomjer*, *televisione* – *televizija*. Oltre alla parola *telegram*, ottenuta con elementi allogeni, il croato usa anche il nome *brzjav*, ottenuto con elementi indigeni; l’elemento allogeno *tele-* in *telemetro* viene sostituito dall’elemento formativo indigeno *daljino-* ‘distanza’ in *daljinometar*, *daljinomjer*.

3.57.1. *tele-* (2); accorciamento di televisione, significa ‘relativo alla televisione’ in: *telecamera* – *telekamera*, *telex*, *telexfilm*, *telexfotografia* – *telexfotografija*.

3.58. *-terapia* (croato: *-terapija*); in parole della terminologia medica indica cura medica mediante quello che significa il primo elemento: *elioterapia*, *idroterapia*, *psicoterapia*, *talassoterapia*; queste parole sono state menzionate in precedenza, essendo parole formate da due elementi allogeni, rispettivamente dai prefissoidi *idro-*, *elio-*, *psico-*, *talasso-* e dal suffissoide *-terapia*.

3.59. *termo-*, *-termial-**termico*; (croato: *-termijal-**termičan/-termički*); *termo*¹⁶ ‘calore’, ‘relativo al calore’ forma parole del linguaggio scientifico e tecnico: *termodinamica* – *termodinamika*, *termoreattore* – *termoreaktor*, *termostato* – *termostat*; e *-termico* forma aggettivi connessi con sostantivi astratti in *-termia*: *elettrotermia* – *elektrotermija*, *elettrotermico* – *elektrotermički*.

3.60. *tri-*; (croato: *tro-*); ‘tre’ o ‘formato da tre’ indica che il sostantivo possiede tre volte quello che significa il secondo elemento formativo: *triciclo* – *trikikl/trokolica*, *tricolore* – *trobogan* (aggettivo), *trobajnica/trobajka* (nome), *tricolore* – *trožični*, *tricromia* – *trobajni tisak/trobajna štampa*.

3.61. *uni-*; ‘che riguarda un solo lato’; viene spesso sostituito da *jedno-*: *unicamerale* – *jednodomni*, *unilaterale* – *unilateralan*, *jednostran*, *unilineare* – *jednolinijski*.

3.62. *urano-*; in parole dotte e scientifiche, e in particolare nella terminologia astronomica, significa ‘cielo’: *uranografia* – *uranografija*, *uranografo* – *uranograf*, *uranometria* – *uranometrija*, *uranoscopia* – *uranoskopija*.

16 Citiamo le parole di A. Martinet per quanto riguarda le formazioni del tipo *termostato*: "Tous les usagers savent que *thermostat* est formé de deux éléments *thermo-* et *-stat*, bien représentés dans d’autres combinaisons du même genre et dont le sens se dégage assez bien pour que, sans être tenté de former d’autres mots en *thermo-* et d’autres mots en *-stat* ... ". Cfr. A. Martinet 1966, p. 135.

3.63. *vetero-*; ‘vecchio’, ‘antico’ e ‘sorpassato’ in parole del linguaggio politico e religioso indica che il secondo elemento è vecchio o antico; in croato viene sostituito da *stari-*, *staro-*: *veterocomunista* – *starikomunist*, *veterotestamentario* – *starozavjetni*.

3.64. *vibro-*; in parole della terminologia scientifica e tecnica si riferisce a operazioni o a strumenti che si connettono alle vibrazioni: *vibrometria* – *vibrometrija*, *vibroterapia* – *vibroterapija*, *vibrografo* – *vibrograf*, *vibrometro* – *vibrometar*, *vibromassaggio* – *vibromasaža*.

3.65. *video-*; in parole del linguaggio scientifico, e soprattutto tecnico, indica varie apparecchiature ed immagini dei sistemi televisivi di trasmissione: *videocassetta* – *videokazeta*, *videocitofono* – *videocitofon*, *videogioco* – *videoigra*, *videofilm*, *videoteca* – *videoteka*.

3.66. *xeno-* (croato: *kseno-*); appare in parole del linguaggio scientifico dove significa ‘straniero’, ‘estraneo’: *xenoecologia* – *ksenoekologija*, *xenofilia* – *ksenofilija*, *xenofobia* – *ksenofobija*, *xenoglossia* – *ksenoglosija*.

3.67. *xero-/sero-* (croato: *ksero-*); significa ‘secco’, ‘arido’: *xerocopia* – *kserokopija*, *xerografia* – *kserografija*, *xerosfera* – *kserosfera*.

3.68. *zimo-*; appare in parole della terminologia scientifica e tecnica, specialmente del linguaggio della biologia, della chimica e della medicina e significa ‘fermento’ o si riferisce ai fermenti: *zimologia* – *zimologija*, *zimoterapia* – *zimoterapija*.

3.69. *-zoico* (croato: *-zoik*); appare in nomi e aggettivi della terminologia scientifica geologica e indica relazione con animali o con la vita nelle ere geologiche: *cenozoico* – *kenozoik*, *mesozoico* – *mezozoik*, *paleozoico* – *paleozoik*.

3.70. *zoo-*; significa ‘animale’ o fa riferimento alla vita animale: *zoofilia* – *zoofilija*, *zoologia* – *zoologija*, *zoopatologia* – *zoopatologija*.

4. *Conclusion*e

Dopo aver esaminato il materiale scelto, e dopo aver confrontato le formazioni ottenute con elementi formativi scientifici nelle due lingue, per concludere diciamo che l’italiano usa più di frequente le formazioni ottenute con elementi stranieri; in croato si hanno spesso i casi di sostituzione dell’elemento formativo allogeno mediante un elemento formativo indigeno, per cui oltre alle formazioni scientifiche con uno o più elementi stranieri gli equivalenti formali e semantici croati sono le formazioni ottenute con uno o più elementi indigeni; e questo si confà benissimo alla tendenza, fondamentale nello stato attuale del croato di oggi, ad evitare parole straniere. Citiamo i casi di sostituzione dell’elemento formativo allogeno mediante un elemento formativo indigeno: l’equivalente di *agri-* è *poljo-* in *poljoprivreda*, *poljodjelstvo*, *poljodjelac*; l’equivalente di *antropo-* è *čovjeko-* in *čovjekolik*, *čovjekoljublje*, *čovjekoljubac*; l’equivalente di *auto-* è *samo-* in *samouk*, *samokontrola*, *samokritika*, *samoobrana*, *samoodgoj*, *samospoznaja*, *samosvijest*; l’equivalente di *bi-/bis-* è *dvo-* in *dvojezičan*,

dvojezičnost, dvopek, dvosjed, dvosedmièni, dvotjedni; l'equivalente di *-metro* è *-mjer* in *brzinomjer, daljinomjer, dubinomjer, hidromjer, higromjer, taktomjer, toplomjer, vlagomjer*; l'equivalente di *neo-* è *novo-* in *novokatolik, novokatolički, novogrčki*; l'equivalente di *pan-* è *sve-* in *sveamerički, svearapski, sveslavenstvo*; l'equivalente di *paleo-* è *staro-* in *starokršćanski, staroslavenski*; gli equivalenti di *pluri-* e di *multi-* sono *mnogo-* e *više-* in *višejezičan, mnogojezičan, višenacionalan, višestaničan, višestran, mnogostran*; poi l'equivalente di *silo-* è *drvo-* in *drvorez, drvorezac, drvorezbarstvo, drvotisak*; l'equivalente di *tri-* è *tro-* in *trobojan, trobojka, trobojnica, trožični*; l'equivalente di *uni-* è *jedno-* in *jednodomni, jednolinijski* e l'equivalente di *vetero-* è *staro-* in *starozavjetni*.

Bibliografia

- Alinei, M. (1962), *Dizionario inverso italiano*, The Hague.
- Anić, V. (1998), *Rječnik hrvatskoga jezika*, Zagreb, Novi Liber.
- Babić, S. (1991), *Tvorba riječi u hrvatskom književnom jeziku*, Nacrt za gramatiku, Hrvatska Akademija Znanosti i Umjetnosti, Zagreb, Globus.
- Barić, E. e altri, (1979), *Priručna gramatika hrvatskoga književnog jezika*, Zagreb, kol-ska knjiga.
- Barić, E. (1980), *Imeničke složenice. Neprefiksalne i nesufiksarne tvorbe*, Zagreb, Liber.
- Battaglia, S. (1961–1994), *Grande dizionario della lingua italiana*, Torino, U. T. E. T.
- Battisti, C. – Alessio, G. (1966), *Dizionario etimologico italiano*, I–IV, Firenze, Barbera.
- Beccaria, G. L. (a cura di, 1978), *I linguaggi settoriali*, 2.^a ed., Milano.
- Benedek, N. (1978), *Sostantivi composti nell'italiano contemporaneo*, in "Lingua nostra" XXXIX, Firenze, Sansoni, pp. 117–121.
- Bloomfield, L. (1969), *Language*, New York, Holt.
- Cortelazzo, M. (1994), *Lingue speciali. La dimensione verticale. Studi linguistici applicati*. Padova, Unipress.
- Cortelazzo, M. – Cardinale, U. (1988), *Dizionario di parole nuove 1964–1987*, Torino, Loescher.
- Corti, M. (1973), *Il linguaggio della pubblicità*, in "I linguaggi settoriali in Italia", Milano, Bompiani, pp. 119–139.
- Corti, M. (1974), *Per una nuova prospettiva nello studio del linguaggio pubblicitario*, in "Italiano d'oggi. Lingua non letteraria e lingue speciali", Trieste, Lint, pp. 55–56.
- Dardano, M. (1974), *Il linguaggio dei giornali italiani*, in "Italiano d'oggi. Lingua non letteraria e lingue speciali", Trieste, Lint, pp. 37–53.
- Dardano, M. (1978) (s) *Parliamo italiano?* Roma, Curcio.
- Dardano, M. (1978), *La formazione delle parole nell'italiano di oggi*, Roma, Bulzoni.
- Dardano, M. (1986), *Il linguaggio dei giornali italiani*, Bari, Laterza.
- Darmesteter, A. (1875), *Traité de la formation des mots composés dans la langue française comparée aux autres langues romanes et au latin*, Parigi.
- De Mauro, T. (1987), *Storia linguistica dell'Italia unita*, Bari, Laterza.
- Devoto, G. (1968), *Avviamento all'etimologia italiana*, Firenze, Le Monnier.

- Dimitrescu, F. (1965), Sur certaines tendances de la formation des mots en roumain, in "Moderne Sprache" 9, Wien, pp. 18–24.
- Dubois, J. (1962), Etude sur la dérivation suffixale en français moderne et contemporain (Tesi di dottorato), Paris.
- Dubois, J. (1969), Grammaire structurale du français, vol. III: La phrase et les transformations, Parigi.
- Duro, A. (1966), La rinnovata attività lessicografica all'Accademia della Crusca, in "Studi di Filologia italiana" XXIV, Firenze, pp. 609–629.
- Duro, A. (1972), Lessicologia all'Accademia della Crusca, in "SLI 1, La grammatica. La lessicologia", 2.^a ed., Roma, Sansoni, pp. 107–111.
- Duro, A. (1977), Lessicologia, in "SLI 12, Dieci anni di linguistica italiana, Roma Bulzoni, pp. 209–220.
- Folena, G. (1961), Terminologia medica. Un "prefissoide" paronimico: pneumo-, pneuma-, pneumono-, "Lingua nostra" 22, Firenze, Sansoni, pp. 121–123.
- Forconi, A. (1990), Dizionario delle nuove parole italiane, Milano, Sugarco.
- Garzanti ed. (1987), Il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana, Milano.
- Klaić, B. (1986) Rječnik stranih riječi. Tuđice i posuđenice, Zagreb, Nakladni zavod MH.
- Leso, E. (1978), Vocabolari recenti di lingua politica, in "Lingua nostra" XXXIX/1, Firenze, Sansoni, pp. 11–19.
- Leumann, M. (1944), Gruppierung und Funktionen der Wortbildungssuffixe des Lateins, in "Museum Helveticum" I, 3, Basel, pp. 129–151.
- Lo Cascio, V. (1977), Linguistica contrastiva, in "SLI 12, Dieci anni di linguistica italiana", Roma, Bulzoni, pp. 303–326.
- Marchand, H. (1969), The Categories and Types of Present-Day English Word-Formation, Monaco di Baviera.
- Marouzeau, J. (1957), Procédés de composition en français moderne, in "Le français moderne" 25, Paris, pp. 241–147.
- Martinet, A. (1967), Eléments de linguistique générale, Paris, Armand Colin.
- Medici, M. (1977), Analisi dell'espressione pubblicitaria, in "SLI 12, dieci anni di linguistica italiana", Roma, Bulzoni, pp. 221–226.
- Medici, M. (1978) La lingua delle pagine gialle, Torino.
- Migliorini, B. (1935) Il tipo radiodiffusione nell'italiano contemporaneo, in "Archivio Glottologico Italiano" XXVII, Torino.
- Migliorini, B. (1957), Saggi linguistici, Firenze.
- Migliorini, B. (1963), Parole nuove. Appendice di dodicimila voci al "Dizionario moderno di A. Panzini", Milano, Hoelpli.
- Migliorini, B. (1963¹) Saggi sulla lingua del Novecento, Firenze, 3.^a ed.
- Migliorini, B. (1965), Vocabolario della lingua italiana (Edizione rinnovata del Vocabolario della lingua italiana di Giulio Cappuccini e Bruno Migliorini), Torino.
- Migliorini, B. (1988), Storia della lingua italiana.. Introduzione di G. Ghinassi, vol. I–II, Firenze, Sansoni.
- Migliorini, B. – Baldelli, I. (1981), Breve storia della lingua italiana, Firenze, Sansoni.
- Passerini Tosi, C. (1969), Dizionario della lingua italiana, Milano.
- Pottier, B. (1992), Sémantique générale, Paris, PUF.

- Prati, A. (1958), Nomi composti con verbi, in "Revue de Linguistique Romane" XXII, Paris, pp. 98–119.
- Quarantotto, C. (1987), Dizionario del nuovo italiano, Roma, Newton Compton.
- Regula, M. – Jernej, J. (1975), Grammatica italiana descrittiva su basi storiche e psicologiche, Bern, A. Francke.
- Rohlf, G. (1954), Historische Grammatik der italienischen Sprache und ihrer Mundarten, Band III: Syntax und Wortbildung, Bern, A. Francke.
- Rohrer, C. (1967), Die Wortzusammensetzung in modernen Französisch, Tübingen.
- Schiaffini, A. (1963–64), La formazione del lessico italiano, dispense universitarie, Roma.
- Tekavčić, P. (1972/1973), Sequenze omofone nella formazione delle parole, in "Suvremena lingvistika" 5–6, 7–8, Zagreb, pp. 27–36, 29–39.
- Tekavčić, P. (1972, 1980), Grammatica storica dell'italiano, Vol. III: Lessico, Bologna, Il Mulino.
- Tekavčić, P. (1976), Alcune riflessioni a proposito delle formazioni scientifiche moderne con elementi greci e/o latini, in "Suvremena lingvistika" 13–14, Zagreb, pp. 11–18.
- Tollemache F. (1945), Le parole composte nella lingua italiana, Roma, Roes.
- Vučetić, Z. (1977), Prefissoidi e suffissoidi omofoni nel lessico italiano, in "SRAZ" 43, Zagreb, pp. 115–124.
- Vučetić, Z. (1979), Sostantivi italiani in -FICIO, in "SRAZ" XXIV/1–2), Zagreb, pp. 61–67.
- Vučetić, Z. (1979), Suvremeni talijanski jezik. Tvorba riječi – (L'italiano contemporaneo. La formazione delle parole), Zagreb, Liber.
- Zingarelli, N. (1988), Vocabolario della lingua italiana, dodicesima edizione, Bologna, Zanichelli.

Povzetek

BESEDNA TVORBA V ZNANSTVENI TERMINOLOGIJI V HRVAŠKEM JEZIKU

Italijanščina se zdi v besedni tvorbi bolj odprta rabi tujih jezikovnih prvin kot hrvaščina.

V nasprotju z italijanščino v hrvaščini prevladujejo domače jezikovne prvine. V prispevku so navedene sestavljenke, ki jih najdemo na prav različnih področjih znanosti in tehnologije. Spoznavamo termine iz medicine, kemije, fizike, jezikoslovja, pa tudi informatike, eko-nomske propagande, trgovine ter seveda tudi prava in političnega jezika. V prispevku se ugotavlja, da je značilnost sodobnega hrvaškega jezika ravno ta, da se – kolikor je le mogoče – izogiba tujkam in se v obih delih sestavljene besede zateče k domačim, torej ustreznim hrvaškim leksikalnim prvinam.

Kot primeri za zamenjavo tujega, mednarodnega izraza s hrvaškim so navedeni: *agri* - je *poljo* - v *poljoprivreda*, *poljodjelstvo*, *poljodjelac*; *antropo* - je *čovjeko* - v *čovjekolik*, *čovjekoljublje*, *čovjekoljubac*; *auto* - je *samo* - v *samouk*, *samokontrola*, *samokritika*, *samoobrana*, *samoodgoj*; *bi-/bis* - je *dvo* - v *dvojezičan*, *dvopek*, *dvosjed*, *dvosedmični*, *dvotjedni*; *-metro* je *-mjer* v *brzinomjer*, *daljinomjer*, *dubinomjer*, *hidromjer*, *higromjer*, *taktomjer*, *toplomjer*, *vlagomjer*; *neo* - je *novo* - v *novokatolik*, *novokatolički*, *novogrčki*; *pan* - je *sve* - v *sveamerički*, *svearapski*, *sveslavenski*, *sveslavenstvo*; *paleo* - je *staro* - u *starokrščanski*, *staroslavenski*; *pluri* - in *multi* - sta *mного* - oziroma *više* - v *višejezičan*, *mногоjezičan*, *višenacionalan*, *višestaničan*, *višestran*, *mногоstran*; *silo* - je *drvo* - v *drvorez*, *drvorezac*, *drvorezbarstvo*, *drvo-tisak*; *tri* - je *tro* - v *trobojan*, *trobojka*, *trobojnica*, *trožični*; *uni* - je *jedno* - v *jednodomni*, *jednolinijski*, in *vetero* - je *staro* - v *starozavjetni*.